*)

L'ESENZIONE DALL'IRPEF per le pensioni di vedove e invalidi Vittime del Dovere, è ufficialmente Legge dello Stato (approvata il 07/12/2016).

Con l'approvazione della Legge di Bilancio, sono entrate in vigore le nuove norme che estendono ai trattamenti pensionistici spettanti alle vittime del dovere, agli equiparati e ai loro familiari superstiti, i benefici fiscali in materia di esenzione dall'imposta sui redditi, finora riservati alle vittime del terrorismo. Sono vittime del dovere i dipendenti pubblici (e, in limitati casi, anche i privati cittadini) deceduti o che abbiano riportato invalidità permanente durante e a causa di alcune pericolose attività di servizio, codificate dal Legislatore nelle lettere da a) a f) dell'art. 1, comma 563, L. n. 266/2005 (in attività di contrasto a qualsiasi tipo di criminalità; in attività di soccorso; in servizio di ordine pubblico e a tutela della pubblica incolumità, in attività di vigilanza a infrastrutture civili e militari etc.). Sono equiparati alle vittime del dovere chi decede o riporta invalidità permanente in missione a causa delle particolari condizioni ambientali od operative (successivo comma 564).

ORA LA MIA RIFLESSIONE:

La sopra citata legge parla di **"invalidità permanente".** Chi di Noi ha ottenuto la pensione ordinaria privilegiata a vita è un invalido a tutti gli effetti giuridici, infatti la Tabella A è divisa in 8 categorie di infermità che corrispondono, secondo la sentenza della Corte dei Conti 12/3/1960, n. 53710, alle seguenti percentuali di invalidità:

1° categoria ==> 100-80% **2° categoria ==> 80-75%** **3° categoria ==> 75-70%**

4° categoria ==> 70-60% **5° categoria ==> 60-50%** **6° categoria ==> 50-40%**

7° categoria ==> 40-30% **8° categoria ==> 30-20%**

Allora osservo che chi ha ottenuto la P. P. O dovrebbe essere considerato una "vittima del dovere" o equiparato, in quanto le patologie riportate per causa di servizio, sono state contratte a causa del proprio lavoro, ovvero così come viene indicato dalla suddetta legge per " attività di contrasto a qualsiasi tipo di criminalità; in attività di soccorso; in servizio di ordine pubblico e a tutela della pubblica incolumità, in attività di vigilanza a infrastrutture civili e militari etc. " In conclusione ritengo che sia possibile per chi abbia ottenuto P.P.O. sostenere una battaglia per avere riduzione o addirittura l'esenzione dell'IRPEF, avendo tutti i requisiti dettati dalla sopra elencata legge per farne richiesta, ovvero:

1°- patologie riconosciute per causa di servizio, alle quali sono state attribuite percentuali permanenti di invalidità;

2°- aver contratto l'infermità per causa di servizi indicati nella suddetta legge e quindi essere considerati "Vittime del dovere".

Qui si apre altro dilemma: Perché le pensioni privilegiate sono soggette all'imposizione fiscale? L'orientamento giurisprudenziale afferma che esse hanno natura reddituale, presupponendo l'esistenza di un rapporto di dipendenza commisurato alla base pensionabile. Tale orientamento risulta "CONTRADDITTORIO ED INCOERENTE" a quanto sancito dalla citata legge di bilancio in materia di benefici fiscali, in quanto non considera la pensione privilegiata di natura risarcitoria, quindi soggetta ad imposizione IRPEF . Perché non vengono applicati i benefici fiscali a chi ha diritto alla pensione privilegiata, così come sancisce la citata legge di bilancio? Le malattie contratte a causa di servizio sono riconducibili per Noi appartenenti al comparto difesa e sicurezza, prevalentemente per:

- contrasto a qualsiasi tipo di criminalità;
- attività di soccorso;
- ordine pubblico e a tutela della pubblica incolumità;
- attività di vigilanza a infrastrutture civili e militari.

La pressione fiscale colpisce su tutti i fronti, non c'è scampo ! Questa è un'altra battaglia che dovremmo sostenere per far valere le nostre ragioni. Sarebbe opportuno visionare i **"Memoriali del Servizio",** e farsi rilasciare attestati di servizio, come prova di aver ognuno di Noi svolto le attività indicate dalla Legge citata in argomento.

***) Nino Zammataro amministratore pagina facebook pensionati arma carabinieri (org no profit)**